



CARTA DEGLI APPROCCI ANDRAGOGICI

Sintesi degli approcci andragogici dei corsi per adulti dell'Associazione Leggere e Scrivere della Svizzera italiana (ALSSI)

Formatrice* per adulti in un ambito di alfabetizzazione e di lotta all'illetteratismo: quali competenze?

Alfabetizzare presuppone un inquadramento specifico e richiede alle formatrici un certo numero di competenze affinché siano in grado di gestire le metodologie necessarie allo svolgimento della loro attività; di seguito, elenchiamo telegraficamente le principali.

1. Una certa forma mentis

La formatrice/alfabetizzatrice, nell'ambito delle azioni per far superare l'illetteratismo, attiva necessariamente capacità di riflessione, di osservazione e di teorizzazione. Importante per la formatrice è iniziare dal suo desiderio di capire, di ricercare, di imparare, di riconsiderare e rivedere incessantemente le sue pratiche con il convincimento di poter sempre progredire.

2. Delle buone attitudini all'ascolto e alla comunicazione

Perché vi sia incontro - fra coloro che apprendono, con le loro domande, i loro bisogni, le loro storie, le loro esperienze, le loro conoscenze, e le formatrici con i loro obiettivi ed esigenze - bisogna disfarsi dei propri giudizi (pregiudizi) di valore sugli "illetterati".

È perciò indispensabile stabilire delle relazioni basate sullo scambio e l'apporto reciproco indipendentemente dalla metodologia adottata.

Ognuno possiede le sue ricchezze, le sue conoscenze (saperi) e le sue abilità pratiche o tecniche (saper-fare). A nostro avviso, la formazione ha come scopo il valorizzarle in una relazione d'ascolto attivo, di scambi, rispetto e partecipazione, ciò significa, come formatrici, essere in grado di ripetere con altre parole quanto ci è stato detto, così facendo, si limita la possibilità di malintesi. Non bisogna trascurare il fatto che lavoriamo con adulti considerati nella propria totalità, con i loro interessi e preoccupazioni.

3. Una buona conoscenza dei contenuti e dei soggetti che imparano unita alle capacità di adattabilità e creatività

Apprendere risulta più facile in un ambito di scambi con l'ambiente circostante il più possibile stimolanti, ricchi affettivamente, adattati ad ognuno e soprattutto volti a favorire l'attività di ragionamento, di riflessione.

Ciò non toglie che la formatrice ha il dovere di informarsi sui vari strumenti a disposizione ai vari livelli: lettura, scrittura, espressione orale, calcolo elementare, uso delle nuove tecnologie, meccanismi d'apprendimento, dinamica di gruppo, eccetera. Alfabetizzare pubblici "illetterati" richiede conoscenze teorico-pratiche nei campi dell'andragogia e della conseguente traduzione didattica.

I due aspetti (*contenuti e dinamiche relazionali*) costituiscono la base di una logica di formazione non soltanto 'utilitaristica' (di acquisizione di strumenti, tecniche), ma pure e soprattutto di una formazione globale nel senso di cultura generale, di valorizzazione delle proprie risorse, di conoscenza di sé, degli altri, dell'ambiente circostante e della realtà sociale.

4. Della perseveranza, della pazienza e dell'entusiasmo

Alle formatrici, perseveranza, pazienza ed entusiasmo consentono di realizzare gli obiettivi stabiliti, il lavoro di va e vieni fra la teoria e la pratica.



5. Desiderio di apprendere

Idealmente l'apprendimento non dovrebbe limitarsi ad essere una mera acquisizione tecnica dei codici e delle regole, ma dovrebbe piuttosto essere considerato come un processo che consente a degli adulti di meglio orientarsi nella vita sociale, familiare, professionale. Dalla nostra esperienza, nel concreto, sappiamo che gli aspetti tecnici e di codice pongono comunque un buon numero di ostacoli a chi in età adulta si avvicina per la prima volta o riprova dopo anni ad avvicinarsi a tali codici e tecniche ed attivano delle 'resistenze' che non è mai semplice superare.

Non si tratta dunque di riprodurre un modello di apprendimento scolastico calcato su quello della nostra scolarità o della scolarità degli utenti.

E' importante che la formatrice si interroghi sui desideri e i meccanismi di apprendimento per tentare di capire perché e come un adulto impara (o non impara!).

...in situazioni di gruppo

I corsi di Leggere e Scrivere sono per lo più tenuti in piccoli gruppi di apprendimento.

Questo lavoro implica da parte delle formatrici delle capacità di animazione volte a favorire e sviluppare al massimo la partecipazione di ognuno, la comunicazione, l'assunzione di responsabilità e di iniziative e la condivisione delle esperienze. Inoltre essa tiene il più possibile conto delle singole esperienze di vita; infatti i gruppi risultano piuttosto eterogenei sia per età, origine culturale, estrazione sociale e soprattutto per livelli di competenza e conoscenza.

...fondate sulla comunicazione, l'espressione orale e le produzioni scritte

L'ALSSI opta per un approccio funzionale senza tralasciare la dimensione culturale e sociale in senso più ampio.

La scoperta di ciò che gli apprendimenti possono nascondere e la discussione sui desideri che si potrebbero realizzare sapendoli gestire porta naturalmente il partecipante a formulare intenti, progetti di apprendente. Alla formatrice il compito di identificarli e descriverli, concordando con ciascun utente degli obiettivi realistici da raggiungere.

* Nel documento il termine *formatrice* è inteso anche per il genere maschile.

Testo originale di Cleto Canonica aggiornato e adattato il 25 giugno 2019.